

RICORDO

**Claudio Carosino,
grande figura
di medico**

■ Chiar.mo Direttore,
a margine del bell'articolo - preciso e puntuale - di Lorenzo Sartorio sul grande tema della donazione del sangue, sento di dover fare due considerazioni. La prima riguarda il

progetto «La donazione come valore» - regista l'allora presidente di Avis comunale Dorian Campanini - che mi consente di sottolineare il grande impegno profuso dal presidente dell'Ordine dei Medici di Parma dottor Pierantonio Muzzetto unitamente a tutta la grande famiglia dei medici di Medicina Generale, rappresentati dai sindacati SNAMI e FIMMG e dalle società scientifiche SIMG e SNAMID, in particolare a Paolo Ronchini, Antonio Slawitz, Mario Scali, Andrea Manotti e Fernanda Bastiani, i quali hanno supportato da subito con la loro presenza e il loro impegno il progetto. La seconda considerazione riguarda proprio il contenuto innovativo del medesimo progetto, fortemente voluto dai consigli esecutivi Avis degli anni 2010-2015 (presidenti Campanini e Luigi Mazzini) che ribadiva la centralità e la crucialità dei medici di Medicina Generale nella sorveglianza dei pazienti nel percorso donazionale e associativo compresi il momento della donazione del sangue e il periodo successivo, quello post donazione. La determinazione di quei consigli direttivi Avis comunale merita davvero un plauso. Tali considerazioni mi conducono a ricordare la figura - indimenticata - del grande medico Claudio Carosino, a cui il medesimo progetto - presentato ufficialmente alla presenza dell'allora sindaco (e donatore di sangue) di Parma Pietro Vignali - fu dedicato e la cui figura resta una

stella polare per la comunità medica tutta.

Sappiamo che in questo solco gli attuali presidenti Avis Giancarlo Izzi e Roberto Pasini stanno alacramente lavorando, senza sosta.

Maurizio Vescovi
Parma, 16 novembre

